



DELIBERA n. 331 del 24 giugno 2024

Fasc. UVLA 3130/2023

Oggetto

COMUNE DI ROFRANO (SA)

LAVORI DI COLLEGAMENTO RETI FOGNARIE AL DEPURATORE COMUNALE.

CUP. B73J0900000400006. CIG. 5761543FAB

Importo a base di gara: 4.969.484, 26 euro

Aggiudicataria: [omissis]

Visto il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la relazione dell'Ufficio Vigilanza Lavori

Premessa

Con nota prot. n. 41518 del 31.05.2023 il sig. [omissis] dell'Associazione [omissis] presentava un esposto in cui segnalava una cattiva gestione dei lavori in oggetto; allegava a tal fine un parere tecnico reso dall'avv. [omissis] su richiesta di un privato cittadino, il sig. [omissis].

Con nota prot. n. 59608 del 21.07.2023 l'Ufficio ha avviato il procedimento istruttorio richiedendo al Comune di Rofrano informazioni aggiornate e documentate. Nel frattempo, si apprendeva, in quanto inseriti in indirizzo per conoscenza, che anche la Regione Campania, compulsata dal sig. [omissis], aveva aperto nel medesimo periodo un procedimento nei confronti del Comune di Rofrano chiedendo analoghe informazioni circa la gestione dell'appalto.

Con nota acquisita al protocollo dell'ANAC al n. 69168 del 4.09.2023 il Comune di Rofrano ha risposto alla nota di avvio istruttoria. Si apprendeva inoltre che la Regione Campania, ente finanziatore del progetto, aveva disposto l'esecuzione di una verifica in loco mediante una commissione di propri funzionari; la verifica si è svolta in data 27.10.2023.

Sulla base della documentazione acquisita in atti è stato possibile ricostruire il seguente quadro fattuale.

Considerato in fatto

Il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 267 del 1.11.2003; successivamente è stato adeguato (approvazione con deliberazione di G.C. n. 46 del 45.02.2008) e candidato al Parco Progetti Regionale.

Con Decreto Dirigenziale n. 89 del 04.12.2013 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla deliberazione di G.R. nn. 148/2013 e 378/2013.

Con Decreto Dirigenziale Regione n. 70 del 24.02.2014 il progetto di che trattasi è stato inserito nell'elenco degli interventi e con Delibera di G.R. n. 732 del 13.12.2016 è stato ammesso a finanziamento, per un importo di € 6.164.148,26.

Con Determinazione n. 148 del 21.08.2014 è stata indetta gara ad evidenza pubblica mediante procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori consistono nel collegamento delle reti fognarie al depuratore comunale, nella manutenzione di tratti di fognatura e nell'ampliamento di tratti della rete fognaria. Il bando prevedeva la possibilità per gli operatori economici partecipanti di offrire "migliorie" al progetto esecutivo posto a base di gara. Il tempo di esecuzione fissato è di 530 giorni naturali e consecutivi. L'importo a base di gara è pari a 4.969.484,26 euro di cui 4.881.406,50 euro soggetti a ribasso e 88.077,76 euro per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. La categoria dei lavori è la OG6 classifica V.

Ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.Lgs. 163/06 i criteri di valutazione dell'offerta sono:

- a) prezzo;
- b) qualità;
- c) pregio tecnico;
- d) caratteristiche estetiche e funzionali;
- e) costo di utilizzazione e manutenzione;
- f) redditività;
- g) data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
- h) sicurezza di approvvigionamento.

Ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 163/06 sono ammesse offerte migliorative. La distribuzione dei punteggi, a somma 100, è la seguente:

- organizzazione del cantiere: 15 punti
- miglorie proposte: 60 punti (così distribuiti: qualità dei materiali e delle apparecchiature impiegate, 10 punti; tecniche costruttive innovative, 5 punti; opere aggiuntive, 30 punti; proposte sulla manutenzione/gestione del Sistema Idrico Integrato *post operam*, 15 punti)
- ribasso percentuale offerto: 15 punti
- riduzione di tempi di cronoprogramma: 10 punti

Per quanto riguarda le opere aggiuntive il bando richiede integrazioni del sistema fognario/depurativo per le frazioni Cerreto e Treppaoli sprovvisti di rete fognaria garantendone i collegamenti e l'immediata funzionalità.

Con Determinazione n. 66 del 19.03.2019 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi per un importo contrattuale pari a € 4.209.822,59 oltre € 88.077,76 per oneri sicurezza all'ATI



[omissis] che proponeva la percentuale del 13,758% di ribasso, la riduzione del tempo di esecuzione da 530 a 265 giorni e come offerta tecnica migliorativa, oltre agli interventi aggiuntivi già richiesti dal bando in località Treppaoli (realizzazione rete fognaria e collegamento all'impianto di depurazione esistente) e Cerreto (realizzazione rete fognaria con annesso impianto di depurazione), un ulteriore intervento aggiuntivo in località San Menale (ampliamento rete fognaria e spostamento di tratti di fognatura ubicati in aree instabili). Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 3.10.2019.

In data 11.03.2020 veniva effettuata la consegna parziale dei lavori.

In data 21.12.2020 veniva emesso il SAL n. 1 dell'importo netto di € 1.518.087,75 per lavori eseguiti a tutto il 21.12.2020.

In data 21.03.2021 si procedeva alla consegna definitiva dei lavori.

A seguito di verifiche effettuate da funzionari della Regione Campania il SAL n. 1 viene revocato, avendo riscontrato alcune difformità tra le opere eseguite e la relativa contabilizzazione. Contestualmente viene stabilito di procedere a una perizia di variante che fotografasse i lavori eseguiti sino a quel momento, alcuni dei quali eseguiti su richiesta della Direzione Lavori con OdS n. 1 del 08.07.2020 e n. 2 del 04.08.2020.

In data 5.07.2021 il RUP autorizzava la redazione della perizia di variante al fine, come afferma nella sua nota di riscontro, di " *tenere conto delle modifiche rese necessarie per adeguare l'intervento allo stato effettivo dei luoghi, visto il notevole intervallo di tempo trascorso tra la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori ed anche a mancate previsioni di dettaglio del progetto posto a base di gara*"; la variante viene approvata con delibera di G. C. n. 63 del 12.04.2022. Tale variante non comporta aumento di spesa ed è motivata ai sensi dell'art. 132 comma 1 e comma 3 dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016.

In data 25.06.2022 veniva riemesso il nuovo SAL n. 1, sempre per lavori a tutto il 21.12.2020, allineato con la perizia di variante appena approvata, per l'importo di € 1.576.366,76 a fronte dell'importo di euro 1.518.087,00 di cui al SAL n. 1 revocato. Detto SAL veniva approvato con determinazione n. 217 del 19.07.2022. IL RUP ha comunicato che tale SAL, concordemente con la Regione Campania, è stato riemesso con una contabilità a misura e l'impresa lo ha firmato con riserva poiché non ha riconosciuto una contabilità effettuata a misura in un lavoro appaltato a corpo.

In data 19.07.2021 veniva emesso il SAL n. 2 dell'importo netto di € 1.220.515,00 per lavori eseguiti a tutto il 19.07.2021, per il quale non è stato emesso ancora nessun provvedimento di approvazione.

In data 27.10.2023 si è tenuta l'ispezione da parte di una commissione di funzionari della Regione Campania che si è conclusa con un giudizio " *Parzialmente positivo*" essendo state rilevate " *criticità tali da non permettere il riscontro positivo della corrispondenza tra quanto indicato nel SAL n. 1 e lo stato di realizzazione dell'intervento*".

Allo stato attuale l'avanzamento dei lavori risulta pari a circa l'80%.

Ritenuto in diritto

Sulla base di quanto acquisito e potuto valutare in atti emerge quanto segue.

In primo luogo, si rileva una notevole dilatazione dei tempi di esecuzione: l'intervento andato in gara nell'agosto 2014, è stato aggiudicato solo nel marzo 2019 e contrattualizzato nell'ottobre successivo

con un tempo di esecuzione pari a circa 8 mesi; nel marzo 2020 è stata effettuata la consegna parziale, nel marzo 2021 la consegna definitiva e ad oggi non è ancora concluso, presentando un avanzamento pari a circa l'80%. Tale circostanza, peraltro, ha di fatto vanificato la consistente riduzione del tempo di esecuzione dei lavori offerta dall'impresa aggiudicataria in sede di gara.

Appare di chiara evidenza quindi che l'intervento non è improntato ai criteri di efficacia ed efficienza di cui all'art. 2 del d.lgs. 163 /06 all'epoca vigente.

Inoltre, si rileva che il notevole lasso di tempo intercorso tra la progettazione esecutiva (risalente al 2003 con un aggiornamento al 2008 al fine della presentazione per l'ottenimento di finanziamenti regionali) e l'effettivo avvio dei lavori (consegna parziale marzo 2020, consegna definitiva marzo 2021) ha reso di fatto il progetto ampiamente datato rispetto alle esigenze della popolazione e del territorio. Questa circostanza ha fatto sì che, una volta avviati i lavori, fosse necessario apportare in corso d'opera numerose modifiche al progetto a base di gara; la discordanza tra i documenti tecnico contabili di progetto e la contabilizzazione delle opere che si andavano effettivamente eseguendo è alla base della revoca, richiesta dalla Regione Campania, del SAL n. 1 emesso in data 21.12.2020 (dell'importo netto di € 1.518.087,75) per lavori eseguiti a tutto il 21.12.2020.

Per mettere un punto fermo la Stazione Appaltante nel luglio 2021, a quattro mesi dalla consegna definitiva, ha ritenuto di avviare l'iter di redazione di una perizia di variante che fotografasse i lavori eseguiti sino a quel momento. Per quanto acquisito in atti, da un confronto tra progetto esecutivo e progetto di variante circa i tratti oggetto di variazione si evince che quasi tutti i tratti di cui si compone l'intervento risultano modificati o per quanto riguarda la lunghezza del tratto, o per quanto riguarda il diametro della tubazione, o per quanto riguarda l'andamento piano-altimetrico del tracciato. Come detto, la variante non comporta aumento di spesa, essendo state stralciate alcune lavorazioni e inserite altre. Le suesposte considerazioni trovano piena corrispondenza nella attività istruttoria svolta dai funzionari della Regione Campania. Nel corpo del verbale di sopralluogo si legge infatti:

«Prendendo visione del fascicolo di Perizia di Variante approvata con DGC n. 62 del 12/04/2022, si è riscontrato quanto segue:

- i tratti denominati "TRATTO 19" e "TRATTO 28", che figurano nel computo della Perizia di Variante rispettivamente per un valore a base di gara di 795.642,44 € e di 33.296,90 €, non compaiono negli elaborati progettuali della Perizia di Variante (planimetria generale e profili longitudinali dei singoli tratti) né negli elaborati progettuali post-gara. Tali tratti non risultano rendicontati allo Stato di Avanzamento Lavori n° 1 prot. comunale 3642 del 29/06/2022;

- la voce denominata "ALTRI TRATTI" dal valore a base di gara di 365.680,12 €, presente nel computo della Perizia di Variante non compare nella planimetria generale di Perizia di Variante né nei profili longitudinali dei singoli tratti da realizzarsi».

Devesi inoltre rilevare che la perizia di variante evidentemente non ha raggiunto l'effetto di mettere un punto fermo all'esecuzione dei lavori ove si consideri che il nuovo SAL n. 1 (riemesso il 25.06.2022, due mesi dopo l'approvazione della perizia di variante e quindi verosimilmente allineato con essa e con le lavorazioni effettivamente eseguite) è stato firmato con riserva dall'impresa.

Tutto ciò considerato e ritenuto, in esito all'istruttoria espletata nell'ambito del procedimento di vigilanza in epigrafe il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del



delibera

1. una gestione complessiva dell'appalto non improntata a criteri di efficacia ed efficienza attesa l'abnorme dilatazione temporale dell'intervento che, appaltato nel 2014 ad oggi non risulta ancora concluso;
2. una esecuzione dei lavori caratterizzata da continue modifiche al progetto posto a base di gara, da una contabilizzazione lacunosa degli stessi tanto da suscitare la richiesta della Regione Campania della revoca del SAL. n. 1, da una perizia di variante disposta sia a causa della non rispondenza del progetto alle mutate esigenze della popolazione e del territorio sia a causa di carenze nel progetto esecutivo originario.
3. di trasmettere a cura dell'Ufficio Vigilanza Lavori la presente deliberazione al comune di Rofrano nonché alla Regione Campania che sta conducendo una attività istruttoria riguardante sia il ritardo con cui tale opera sarà disponibile alla collettività sia le problematiche relative alla contabilizzazione dei lavori.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 11 luglio 2024

Il Segretario

Laura Mascali

Firmata digitalmente